

FACSIMILI DI DOCUMENTAZIONE PRODOTTA PER BANDI DELLA REGIONE LOMBARDIA

Allegato 1: Bando pubblicato sul B.U.R.L. del 15 giugno 2009

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMI DELLA CONOSCENZA DEI BENI CULTURALI

Vista la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale»;

Visto l'art. 17 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, in attuazione dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Richiamati:

- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e in particolare l'art. 4, comma 131, letto a) che prevede che la Regione eserciti «le funzioni riguardanti il censimento, l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali, anche con il concorso degli enti locali, secondo le metodologie nazionali definite in cooperazione con lo Stato ed eventualmente con le altre regioni, nonché lo sviluppo delle relative banche dati regionali in un sistema integrato di reti e sistemi informativi»;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 7505, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR assunta con d.c.r. 29 luglio 2008 n. 685, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.1 «Valorizzazione del patrimonio culturale»;
- la d.g.r. 20 maggio 2009, n. 9468 «Approvazione di criteri e modalità di intervento in materia di musei di enti locali o di interesse locale, in attuazione della l.r. 39/74», che individua, tra l'altro, le risorse necessarie all'attuazione degli interventi in materia di musei di enti locali o di interesse locale che trovano copertura sul cap. 2.3.1.2.55.437 «spese per la catalogazione e l'inventariazione dei beni museali e culturali in genere, per la fruizione e qualificazione degli addetti ai musei e ai beni culturali nonché per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali» del bilancio di esercizio 2009 della Regione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»; Ritenuto, per le motivazioni espresse, di approvare il bando richiamato in premessa;

DECRETA

- di approvare il bando e i relativi allegati (all. 1, all. 2, all. 3, all. 4, all. 5, all. 6, all. 7, all. 8) per la presentazione di progetti per l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione del patrimonio culturale - Anno finanziario 2009, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che la relativa copertura finanziaria di € 200.000 afferisce all'UPB 2.3.1.2.55 cap. 437 del bilancio 2009;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Finalità

- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale lombardo attraverso la catalogazione e la diffusione delle informazioni su web nel rispetto della sicurezza dei beni e dei diritti della privacy.

Obiettivi ⁽¹⁾

- Concorrere alla realizzazione di progetti di inventariazione e catalogazione dei beni culturali, secondo gli standard nazionali, attraverso strumenti informatici sviluppati direttamente o adottati dalla Regione.
- Promuovere la qualità e l'efficacia dei progetti incentivando la sussidiarietà e il partenariato.

⁽¹⁾ Con l'Accordo di Programma siglato in data 10 dicembre 2007 tra Regione Lombardia e le Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano e Università degli Studi di Milano Bicocca è stato avviato il Polo per la valorizzazione dei beni culturali che svolgerà attività negli ambiti della ricerca applicata, catalogazione e formazione relativi al patrimonio culturale; per quanto concerne la catalogazione, il Polo si occuperà del presidio tecnico-scientifico delle campagne di catalogazione sul territorio lombardo.

- Promuovere il raccordo e l'integrazione tra le informazioni contenute nel sistema catalografico S.I.R.Be.C. e nel sistema catalografico archivistico SESAMO.
- I dati della catalogazione prodotta, verranno pubblicati sul portale *Lombardia Beni Culturali* all'indirizzo: www.lombardiabeniculturali.it. nel rispetto della sicurezza dei beni e dei diritti della privacy.

Quali progetti cofinanzia il bando

Campagne di catalogazione o campagne fotografiche relative a:

Beni archeologici, storico-artistici, etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici, patrimonio scientifico e tecnologico, oggetti di design (sperimentazione) per interventi di:

- Prosecuzione e completamento di progetti di catalogazione, avviati autonomamente secondo gli attuali standard S.I.R.Be.C. o con cofinanziamento regionale, delle collezioni di musei, raccolte e sistemi museali. Normalizzazione e informatizzazione, revisione e aggiornamento di dati prodotti con cofinanziamento S.I.R.Be.C., anteriormente ai vigenti standard nazionali e regionali da musei e raccolte museali
- Allineamento, revisione e implementazione dei dati pregressi nei nuovi tracciati degli authority file Autori e Bibliografie ⁽²⁾.
- Digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione fotografica contenute nei cataloghi scientifici a stampa dei musei e delle raccolte museali.
- Campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini a completamento di schede preesistenti, realizzate secondo gli standard nazionali e regionali.
- Campagne catalografiche relative a scheda conservativa/restauro, scheda fondo/collezione.
- Progetti di raccordo e di integrazione tra le informazioni già contenute in S.I.R.Be.C. e in SESAMO.
- Nuove campagne di catalogazione.

Quali progetti non cofinanzia il bando

- Acquisto di arredi e attrezzature, di hardware e software, di materiale di cancelleria.
- Campagne di inventari azione, catalogazione di beni culturali di proprietà ecclesiastica ⁽³⁾.
- Campagne di catalogazione prive di documentazione fotografica ⁽⁴⁾.
- Campagne di catalogazione di beni per i quali non sia stato sviluppato il tracciato catalografico e il relativo software ⁽⁵⁾ secondo gli standard nazionali e regionali.
- Campagne di catalogazione di beni architettonici.

Risorse regionali messe a bando

L'importo regionale messo a bando per l'anno 2009, fermo restando la disponibilità di bilancio, è di **€ 200.000,00**.

Quota di cofinanziamento

Il soggetto proponente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo complessivo del progetto e/o dell'importo eventualmente ammesso al cofinanziamento.

La Regione Lombardia contribuirà per un massimo di 12.500,00 euro alla quota di cofinanziamento indipendentemente dall'intero importo del progetto.

Soglia minima ammissibile

I progetti annuali, ovvero i lotti annuali di progetti pluriennali, non potranno avere un costo complessivo inferiore ai 10.000 euro.

⁽²⁾ Modalità e costi da concordare.

⁽³⁾ La documentazione e catalogazione dei beni ecclesiastici sarà oggetto di specifico accordo con la Consulta Regionale Lombarda della Conferenza Episcopale.

⁽⁴⁾ Potranno essere realizzate campagne di catalogazione prive di una documentazione fotografica realizzata contestualmente solo nel caso sia disponibile documentazione fotografica preesistente da allegare alle schede, con caratteristiche rispondenti alla normativa di riferimento. Per alcune tipologie di beni naturalistici potrà essere concordata con la Struttura regionale competente la catalogazione priva della documentazione fotografica allegata alle schede ove non considerata significativa.

⁽⁵⁾ Si veda a questo proposito l'allegato «Standard di riferimento».

Solo nel caso di progetti pluriennali già approvati e in fase di completamento potrà essere ammessa una soglia inferiore a quella minima definita per il 2009.

Chi può presentare il progetto

Soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, ad esclusione delle amministrazioni provinciali e dei partner dell'accordo di Programma per la realizzazione del Polo per la valorizzazione dei beni culturali

Nel caso di progetti presentati da soggetti costituiti in forma associata la proposta deve essere presentata da un soggetto formalmente individuato quale capo fila dagli altri partecipanti.

Quali documenti sono richiesti

- Domanda di cofinanziamento, da compilare on line secondo quanto di seguito specificato e da spedire in formato cartaceo (allegato 1), comprendente il costo totale del progetto o, nel caso di progetti pluriennali, del costo dell'annualità l'atto di impegno con cui il soggetto proponente garantisce la copertura finanziaria pari almeno al 50%, la dichiarazione che non sia stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale, oppure la dichiarazione di rinuncia a domanda di finanziamento già presentata per le medesime voci di costo previste dal progetto presentato e per i soggetti privati la dichiarazione che per il cofinanziamento richiesto il soggetto non agisce in regime di impresa.
- Scheda anagrafica dell'ente on line (allegato 2). La scheda potrà essere omessa nel caso in cui l'ente abbia già presentato domande di contributo negli anni precedenti.
- Progetto compilato secondo lo schema on line (allegato 3).
- Indicazione dell'agenzia (qualora venga incaricata), del responsabile tecnico-scientifico dell'intervento e del personale incaricato dell'intervento con relativi *curricula*. Nel caso di nuovi interventi per i quali non siano ancora stati affidati formalmente gli incarichi, andranno specificati i requisiti professionali che saranno richiesti ai catalogatori.
- Dichiarazione dell'impegno economico di altri soggetti eventualmente partecipanti al progetto per la parte di spese loro spettanti.
- Relazione dettagliata.

Per i progetti pluriennali verrà presa in considerazione solo l'annualità di riferimento.

Quando e dove presentare la domanda

La domanda deve essere presentata *esclusivamente per via telematica* collegandosi al seguente indirizzo: www.lombardiacultura.it.

A conclusione della compilazione on line viene prodotta la lettera di domanda di cofinanziamento, indirizzata a Regione Lombardia - Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia - Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali. Tale lettera deve essere stampata su carta intestata del soggetto richiedente e firmata dal legale rappresentante. Nei casi previsti dalla legge va applicata una marca da bollo da € 14,62 (esclusi i soggetti esenti per legge e gli enti pubblici, ai sensi del d.P.R. n. 642 del 1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La domanda dovrà essere inviata per posta o consegnata direttamente allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale - via Pirelli, 12 e via Taramelli, 20 - 20124 Milano (02.6765.4662 oppure il n. verde 800.318.318) o presso gli uffici di Protocollo regionale presenti in tutte le Sedi territoriali dislocati nelle province *entro e non oltre il 20 luglio 2009*:

- BERGAMO - viale XX Settembre 18/A - 035.273111
- BRESCIA - via Dalmazia, 92/94 - 030.3462456
- COMO - via Luigi Einaudi, 1 - 031.320401
- CREMONA - via Dante, 136 - 0372.485208
- LECCO - corso Promessi Sposi, 132 - 0341.358911.
- LEGNANO - via Felice Cavallotti, 11/13 - 0331.544393
- LODI - via Haussmann, 7 - 0371.458209
- MANTOVA - corso Vittorio Emanuele, 57 - 0376.232427
- MONZA - piazza Cambiaghi, 3 - 039.326311
- PAVIA - viale Cesare Battisti, 150 - 0382.594220
- SONDRIO - via del Gesù, 17 - 0342.530244

- VARESE - viale Belforte, 22 - 0332.338406

Orario: da lunedì a venerdì 9.12 e 14.30-16.30 dal lunedì al giovedì .

La domanda dovrà essere trasmessa contestualmente alla Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Lombardia, alla Soprintendenza competente per territorio e materia e alla relativa Provincia di appartenenza.

Requisiti di ammissibilità

La mancanza di uno dei sotto elencati requisiti comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:

- presentazione nei termini;
- adozione di specifiche descrittive in linea con gli standard nazionali e regionali vigenti;
- applicativi informatici che producano dati totalmente allineati ai tracciati dei software regionali;
- cofinanziamento inferiore a quello previsto dal presente bando;
- progetti che non rispettino i parametri indicati nell'allegato «Standard catalografici e costi».

Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono elencati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Parametri Punteggio fino a
Qualità degli elementi progettuali con particolare riferimento a : <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza nell'esporre gli obiettivi - indicazione precisa dei risultati attesi - indicazione dei tempi di realizzazione e articolazione delle fasi del progetto - articolazione e completezza della relazione tecnico-scientifica - adeguatezza dei profili professionali coinvolti - congruità delle risorse finanziarie - produzione di lotti catalografici compiuti - completezza delle informazioni relative alla documentazione fotografica allegata alle schede - Rilevanza artistica e storico culturale dei beni in relazione al contesto territoriale di appartenenza e urgenza dell'intervento con particolare riferimento al rischio di degrado o di furto - Congruenza con la programmazione regionale e provinciale 	25
Rilevanza artistica e storico culturale dei beni in relazione al contesto territoriale di appartenenza e urgenza dell'intervento con particolare riferimento al rischio di degrado o di furto	20
Congruenza con la programmazione regionale e provinciale	20
Riversamento informatico e digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione fotografica contenute nei cataloghi scientifici a stampa dei musei e delle raccolte museali	10
Previsione di iniziative di fruizione pubblica anche attraverso l'utilizzo di reti infotelematiche	10
Inserimento in progetti e/o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	5
Previsione di azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia	10

TOTALE	100
---------------	------------

Per far convergere l'intervento regionale sui progetti di maggior qualità impatto saranno ammessi al cofinanziamento esclusivamente quelli che abbiano ottenuto un punteggio superiore a 40/100.

Priorità di intervento

Per i progetti che abbiano superato la soglia di ammissibilità al cofinanziamento e che rispondano ai requisiti di priorità riportati di seguito, il punteggio ottenuto in fase istruttoria sarà moltiplicato per relativo coefficiente indicato in tabella.

PRIORITA' DI INTERVENTO	Coefficiente
Proseguimento e/o completamento di progetti pluriennali	Da + 30% a + 50%
Progetti presentati da musei o raccolte che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale o presentati in forma associata	+10%
Progetti che abbiano ottenuto sponsorizzazioni da parte di privati o quota di cofinanziamento eccedente la soglia minima o che prevedano integrazione con banche dati archivistiche	Da + 10% a + 30%
Presenza di tutte le priorità	Somma dei punteggi precedenti

Istruttoria

L'accertamento dei requisiti di ammissibilità la valutazione dei parametri e l'attribuzione dei punteggi di priorità verrà effettuata, entro 90 giorni dal termine della presentazione delle domande, in attuazione dell'intesa tecnica per la catalogazione dei beni culturali siglata il 12 dicembre 2006 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione e Regione Lombardia, dalla competente Struttura regionale congiuntamente con la Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Lombardia e le Soprintendenze competenti per materia e territorio.

In tale sede verrà acquisita la dichiarazione che i beni non sono già stati catalogati dalla stessa Soprintendenza, e, nel caso di beni già catalogati, l'opportunità di revisione/aggiornamento delle schede relative. Nel caso i beni siano già stati catalogati e venga espresso parere negativo circa l'opportunità di revisione/aggiornamento la proposta non potrà essere ammessa a contributo.

Come verrà comunicato l'esito

Conclusa l'istruttoria la Giunta regionale assumerà gli atti amministrativi conseguenti. Gli esiti del procedimento saranno pubblicati sul sito regionale www.lombardiacultura.it e comunicati con lettera.

Ruolo delle Province nella catalogazione S.I.R.Be.C. - Carta del Rischio

Le Province concorrono all'istruttoria dei progetti esprimendo parere di congruenza con la programmazione nei rispettivi territori di competenza allo scopo di raccordare la programmazione regionale con quella provinciale ⁽⁶⁾.

Graduatoria

L'attribuzione dei punteggi in base agli elementi di valutazione e ai criteri di priorità produrrà una graduatoria. I progetti saranno cofinanziati secondo l'ordine di tale graduatoria in base alle effettive disponibilità di bilancio proporzionalmente al punteggio ottenuto.

Come sarà erogato il cofinanziamento

Il finanziamento è corrisposto nella misura del 75% a seguito dell'approvazione della delibera regionale e una volta che il soggetto proponente avrà inviato alla Struttura competente l'atto di impegno (all. 4) compilato e firmato dal legale rappresentante.

⁽⁶⁾ Nella prospettiva del conferimento alle Province delle funzioni di catalogazione dei beni culturali ai sensi dell'art. 4, comma 134, lett. c) della legge regionale 1/2000.

Il restante 25% verrà saldato a conclusione dell'intervento, in seguito alla presentazione della rendicontazione tecnica e contabile ⁽⁷⁾.

Rendiconto e conclusione del progetto

Al fine di consentire la verifica della corretta realizzazione dei progetti per procedere al pagamento del saldo del contributo, i soggetti interessati devono presentare:

- la relazione tecnico-scientifica dettagliata dell'intervento cofinanziato;
- il rendiconto finanziario relativo alle spese sostenute per l'importo complessivo del progetto (allegato 6);
- i dati prodotti previsti dal progetto cofinanziato che dovranno essere inviati attraverso il Sito Servizio S.I.R.Be.C. ⁽⁸⁾-Cataloghi.

La Struttura competente potrà effettuare verifiche tecnico-scientifiche in corso d'opera e procederà alla validazione dei dati a lavoro ultimato.

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità

Eventuali modifiche del progetto, adeguatamente motivate con elementi di riconosciuta necessità dovranno essere concordate in corso d'opera con "la Struttura regionale competente e comunque non dovranno comportare aggravii di costi per la Regione.

In caso di mancato o diverso utilizzo si provvederà alla revoca totale o parziale del cofinanziamento e al recupero delle somme erogate.

Tempi di realizzazione del progetto e proroga

I progetti ammessi dovranno essere realizzati, per l'importo complessivo del progetto cofinanziato per l'anno 2009, entro 12 mesi dalla formale comunicazione di approvazione del progetto stesso. Il responsabile del procedimento per la Regione Lombardia ha facoltà di concedere una proroga ai termini sopra indicati, sino ad un massimo complessivo di 90 gg., su richiesta del soggetto beneficiario adeguatamente motivata con elementi di riconosciuta necessità e comunque con il fine di garantire un risultato migliore. Tale proroga non potrà in nessun caso costituire motivo di richiesta di incremento del finanziamento accordato.

Modalità di comunicazione dell'intervento regionale

I soggetti ammessi al cofinanziamento regionale sono tenuti ad apporre, con spazio adeguato, il marchio Regione Lombardia - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia (disponibile sul sito www.lombardiacultura.it) su tutto il materiale divulgativo realizzato per la comunicazione dei risultati del progetto e per la promozione dei beni interessati. Le iniziative di informazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Struttura regionale competente e saranno eventualmente pubblicizzate sul sito suddetto.

ALLEGATI

Standard di riferimento: Standard catalografici, costi delle schede e titoli di studio richiesti, Diffusione dei dati su web, Standard per le immagini digitali allegate

Allegato 1: Facsimile domanda (+ all. 1 bis: Informativa sulla privacy) *on line*

Allegato 2: Scheda soggetto *on line*

Allegato 3: Schema per progetto *on line*

Allegato 4: facsimile atto di impegno

Allegato 5: facsimile rendicontazione contabile

Informazioni sulla presentazione della domanda:

Responsabile del procedimento:

- Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali

Dirigente - tel. e-mail

Responsabile dell'istruttoria:

⁽⁷⁾ Anche a liquidazione avvenuta, per i dati prodotti nel S.I.R.Be.C., potranno essere richiesti interventi di normalizzazione a seguito della verifica tecnico-scientifica.

⁽⁸⁾ I soggetti non ancora registrati dovranno richiedere modalità e chiavi di accesso al Sito alla Struttura regionale competente.

- - tel.
UOO Catalogazione, documentazione e sistemi informativi multimediali
e-mail.....
Referente: - tel.
UOO Catalogazione, documentazione e sistemi informativi multimediali
e-mail.....
UOO Catalogazione, documentazione e sistemi informativi multimediali.

Allegato 2: Facsimile della domanda di cofinanziamento

Allegato 1

FACSIMILE DOMANDA DI COFINANZIAMENTO

(viene generata automaticamente dalla procedura on line e va stampata su carta intestata)

Regione Lombardia Direzione Generale
Culture,
Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della Conoscenza dei Beni
Culturali
via Pola 12/14 - 20124 Milano
p.c. Direzione regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici della
Lombardia
c.so Magenta 24 - 20123 Milano
p.c. Provincia di
e p.c. Soprintendenza regionale
Competente per materia e territorio

Oggetto: bando per la presentazione di progetti per l'inventariazione e la catalogazione dei Beni Culturali Anno finanziario 2009

Il sottoscritto nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente inoltra richiesta di cofinanziamento per l'anno per la realizzazione del progetto ⁽⁹⁾:

.....

..... del costo ⁽¹⁰⁾ (comprensivo di I.V.A.) di
€.....

Si trasmette copia del presente progetto alla Soprintendenza regionale e alla Soprintendenza competente per materia e territorio affinché valutino l'opportunità di procedere alla catalogazione dei beni interessati, nonché alla Provincia di appartenenza affinché consideri la congruenza degli obiettivi del progetto con la programmazione nel territorio di competenza ⁽¹¹⁾.

Dichiara sotto la propria responsabilità

- di aver presentato in data..... la domanda di contributo mediante il servizio on line attivo sul sito web: www.lombardiacultura.it (identificativo n.....);
- di garantire la copertura finanziaria di € pari al% del costo complessivo del progetto (o del costo dell'annualità in caso di progetti pluriennali);
- che per il progetto sopra descritto non è stata presentata richiesta di contributo ai sensi di altra legge regionale;
- è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci previste dal progetto;
- che l'ente/Associazione non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto (esclusi gli Enti pubblici);
- che l'ente/Associazione, in quanto ONLUS di diritto o di opzione, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del d.P.R. 642/72, come confermato dal d.lgs. 460/97, art. 17 (solo per gli esenti);
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; - che, in caso di ammissione al cofinanziamento, accetta integralmente le modalità e criteri, le procedure previste dal bando in oggetto.

⁽⁹⁾ Indicare il titolo del progetto presentato.

⁽¹⁰⁾ Nel caso di progetti pluriennali indicare l'importo globale e quello dell'annualità per cui è richiesto il finanziamento.

⁽¹¹⁾ Nel caso di presentazione di più progetti, essi vanno elencati, ciascuno con il proprio importo e tipologia e secondo un ordine di priorità.

In fede

Il legale rappresentante *(timbro e firma)*
o suo delegato

.....

Per quanto di competenza, il sottoscrittoin
qualità di responsabile scientifico, si fa garante dei contenuti della relazione e del progetto
tecnico che corredano la presente domanda.

In fede,

Il responsabile scientifico

.....

firma

Luogo e data:

Allegato 3: Informativa sulla privacy

Allegato 1-bis

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Desideriamo informarLa che il d.lgs. n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia - Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 - 20124 Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, all'oro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Firma:

Luogo e data:

Allegato 4: Scheda anagrafica dell'ente

Allegato 2

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE
(da compilare on line)

Denominazione
Sede legale (CAP - Comune)
Indirizzo
Telefono fax..... e-mail
Recapito (solo se diverso dalla sede legale - CAP - Comune):
Indirizzo
Partita I.V.A. Codice fiscale.....
Telefono fax e-mail
Estremi dell'atto costitutivo (solo per i soggetti privati):
.....
Legale rappresentante dell'ente
Carica ricoperta
Referente/i per il progetto presentato
Telefono..... fax..... e-mail
Modalità di riscossione
Conto corrente bancario
Intestato a
Banca
Agenzia indirizzo
Cod. ABI Cod. CAB..... Cod. IBAN
(oppure) Altra modalità
Modalità e coordinate di pagamento sono cambiate nel corso
degli ultimi 12 mesi? ☐ SI / ☐ NO

Nota: la presente scheda può essere omessa nel caso in cui l'ente abbia presentato domanda di contributo in anni precedenti (da specificare nella domanda - all. 1) e non siano intervenute variazioni successive.

Allegato 5: Scheda progetto

Allegato 3

SCHEDA PROGETTO

(da compilare on line)

Titolo del progetto

.....
.....
.....
Beni archeologici, storico-artistici, etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici, patrimonio scientifico e tecnologico, oggetti di design (sperimentazione)
(12)

- Prosecuzione e completamento di progetti di catalogazione, avviati autonomamente secondo gli attuali standard S.I.R.Be.C. o con cofinanziamento regionale, delle collezioni di musei e raccolte museali.
- Normalizzazione e informatizzazione, revisione e aggiornamento di dati prodotti con cofinanziamento S.I.R.Be.C., anteriormente ai vigenti standard nazionali e regionali da musei e raccolte museali.
- Allineamento, revisione e implementazione dei dati pregressi nei nuovi tracciati degli authority file Autori e Bibliografie.
- Digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione fotografica contenute nei cataloghi scientifici a stampa dei musei e delle raccolte museali.
- Campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini a completamento di schede preesistenti, realizzate secondo gli standard nazionali e regionali.
- Campagne catalografiche per la sperimentazione di nuovi tracciati relativi a beni naturalistici, oggetti di design e patrimonio scientifico e tecnologico scheda conservativa/restauro, scheda fondo/collezione.
- Progetti di raccordo e di integrazione tra banche dati S.I.R.Be.C. e banche dati archivistiche.
- Nuove campagne di catalogazione.

- ☐ Progetto annuale
☐ Progetto pluriennale

Durata complessiva

Annualità in corso

Responsabile scientifico

Cognome.....Nome

telefonoe-mail

Partecipazione altri Enti e loro ruolo (per progetti presentati in partenariato tra soggetti pubblici e privati e/o in forma associata tra più soggetti pubblici, nonché ai progetti che abbiano ottenuto sponsorizzazioni da parte di imprese private)

Denominazione dell'Ente	Tipo di partecipazione

(12) Ai sensi del d.lgs. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» art. 10, Per alcuni beni di particolare interesse potrà inoltre essere prevista la compilazione di una scheda testuale storico-descrittiva. La compilazione di tale scheda verrà concordata con la Struttura regionale competente contestualmente alla comunicazione di approvazione del progetto.

Ipotesi di piano economico finanziario annuale

<i>Voci di spesa (correlate alla attività)</i>	<i>Costo</i>	<i>Fonti di copertura</i>		
		<i>Ente</i>	<i>Altri soggetti</i>	<i>Contributo regionale richiesto</i>

Ricorso a forme di programmazione negoziata (accordi di programma, convenzioni, protocolli d'intesa, etc.)

Risorse impegnate

Per i progetti annuali

Costo complessivo (comprensivo di I.V.A.): €

Finanziamento richiesto alla Regione Lombardia: €

Entità del cofinanziamento: €

Per i progetti pluriennali

Costo complessivo (comprensivo di I.V.A.): €

Costo per ogni annualità

<i>Annualità</i>	<i>Costo complessivo</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Cofinanziamento</i>
1° anno	€	€	€
2° anno	€	€	€
3° anno	€	€	€

Costi di gestione €

(verranno valutati ai fini del cofinanziamento i costi del personale interno solo se direttamente impegnato nella redazione delle schede o nella realizzazione o digitalizzazione delle immagini).

Obiettivi del Progetto - Risultati attesi e standard utilizzati

<i>TIPO SCHEDA</i>	<i>TIPOLOGIA DEI BENI</i>	<i>NUMERO SCHEDE</i>	<i>COSTO UNITARIO (comprensivo di I.V.A.)</i>	<i>COSTO COMPLESSIVO (comprensivo di I.V.A.)</i>
SCHEDA DI VALORIZZAZIONE				
SCHEDA CONSERVATIVA / RESTAURO ⁽¹³⁾				
SCHEDA FONDO COLLEZIONE				

⁽¹³⁾ Il costo della scheda sarà concordato con gli uffici regionali competenti.

<i>TIPOLOGIA D'INTERVENTO</i>	<i>TIPOLOGIA DEI BENI</i>	<i>TIPOLOGIA SCHEDE (standard catalografi ci e informatici di riferimento)</i>	<i>NUMERO SCHEDE PREVIST E</i>	<i>COSTO UNITARIO (compresi vo di I.V.A.)</i>	<i>COSTO COMPLESSIV O (comprensivo di I.V.A.)</i>
Nuove campagne /prosecuzione e completamento di progetti di catalogazione	BENI ARCHEOLOGICI				
		RA reperti museali			
		RA nuovo accesso			
	BENI STORICO ARTISTICI				
		OA precatalog o			
		OA catalogo			
		OA scheda conservati va I.C.R.			
		OAC catalogo			
		OAC precatalog p			
		S-MI precatalog o			
		S-MI catalogo			
	BENI ETNO- ANTROPOLOGIC I				
		BDM precatalog			

		o			
		BDM catalogo			
	BENI STORICO MILITARI				
		STM precatalogo			
		STM catalogo			
	PATRIMONIO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO				
		PST catalogo			
		PST precatalogo			
	BENI NATURALISTICI				
		inventario			
		precatalogo			
		catalogo			
	OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA				
		catalogo			
		precatalogo			
	FOTOGRAFIA				
		F/AIM			
Campagna di riversamento informatico in cataloghi scientifici a stampa		(specificare qui la tipologia delle schede)			
Normalizzazione, informatizzazione revisione e aggiornamento di dati pregressi		(specificare qui la tipologia delle schede)			
	Totale schede recuperate				

Campagna		formato	numero	costo	costo
-----------------	--	---------	--------	-------	-------

fotografica				unitario	complessivo
	Fotografie digitali				
	Diapositive				
	Negativo bianco e nero				
	Negativo colori				
Digitalizzazione immagini	Digitalizzazioni da stampe colore				
	Digitalizzazioni da stampe b/n				
	Digitalizzazioni da negativi/diapositive colore				
	Digitalizzazioni da negativi/diapositive b/n				

Documentazione fotografica

Indicare:

1. Modalità di ripresa
2. Strumentazione utilizzata
3. Caratteristiche della restituzione digitale
4. Preparazione di supporti per la consegna dei dati

Risorse professionali impegnate

Cognome, nome

Ruolo

RELAZIONE DETTAGLIATA

(da allegare)

1. Contenuti tecnico-scientifici del progetto.
2. Modalità organizzative del progetto (più articolazione operativa delle attività articolazioni in fasi).
3. Indicazione dettagliata dei beni da catalogare, descrizione storico-critica e inquadramento del contesto culturale e territoriale di appartenenza.
4. Informazioni riguardanti lo stato di conservazione dei beni da catalogare; segnalazioni e motivazioni di urgenze di tutela con particolare riferimento a rischi di degrado e di furto e/o ad iniziative di valorizzazione.
5. Riferimenti allo stato di avanzamento della catalogazione promossa dall'ente (anche rispetto al progetto presentato e a progetti precedentemente svolti).

Promozione, comunicazione e ruolo regionale previsto (attività finalizzate alla divulgazione dei risultati dell'intervento e alla promozione dei beni catalogati)

Eventuali criticità

Allegato 6: Atto d'impegno

Allegato 4

ATTO DI IMPEGNO

Da rinviare compilato a seguito dell'approvazione del progetto del cofinanziamento regionale e firmato dal legale rappresentante dell'ente

Per il progetto S.I.R.Be.C. presentato per il 2009 l'ente si impegna a:

1. realizzare entro 12 mesi il progetto dal costo complessivo di €.....finanziato da Regione Lombardia per l'importo di €..... e che prevede nel dettaglio di produrre:
 - n schede di inventariazione/precatalogo/catalogo relative a beni.....per un costo di euro
 - nfotografie per un costo di €
 - n..... immagini digitalizzate per un costo di €
 - n schede cartacee recuperate informaticamente per un costo di €
 - Altre voci per un costo di €
2. garantire con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo del progetto e/o dell'importo eventualmente ammesso al cofinanziamento;
3. utilizzare tracciati catalografici, formati di trasferimento, normative per le riprese fotografiche e per la digitalizzazione delle immagini allineati agli standard nazionali e regionali vigenti, secondo le indicazioni della competente struttura regionale;
4. fornire l'hardware e il personale necessario;
5. utilizzare per le attività previste il personale indicato nel progetto presentato e di cui si sono allegati i *curricula*;
6. concordare con i competenti uffici della Regione Lombardia eventuali modifiche o integrazioni del progetto che si rendessero necessarie nel corso dello svolgimento del lavoro, senza che con ciò risulti aumentato il costo dello stesso per la Regione Lombardia;
7. compilare la Scheda Istituto Culturale (se non già precedentemente compilata) accessibile dal sito <http://icons.lombardiastorica.it>, previa richiesta alla Regione Lombardia delle chiavi da accesso;
8. consegnare, alla scadenza del progetto, i prodotti attraverso e secondo le modalità previste dal SITO SERVIZIO S.I.R.Be.C.-CATALOGHI⁽¹⁴⁾, e inviare alla struttura regionale competente la relazione tecnico-scientifica conclusiva e il rendiconto amministrativo-contabile (allegato 5);
9. indicare alla competente struttura della Regione Lombardia il nominativo del dirigente e/o funzionario referente per il progetto;
10. normalizzare i dati prodotti a seguito della verifica tecnico-scientifica, secondo le indicazioni degli uffici competenti della Regione Lombardia;
11. stabilire, in accordo con il proprietario dei beni se diverso dal soggetto proponente, il livello di visibilità dei dati per la pubblicazione e comunicarlo agli uffici regionali competenti (per i livelli di visibilità in base alla tipologia dei beni si veda l'allegato «standard di riferimento - diffusione dei dati su web»). il livello concordato dovrà poi essere attribuito alle schede in fase di catalogazione attraverso la compilazione dell'apposito campo «visibilità della scheda» (VSK).

Si riconosce inoltre che i prodotti risultanti dalla realizzazione del progetto in questione sono di proprietà della Regione Lombardia e del(nome ente), che ne decidono concordemente le forme di utilizzo, ed entreranno a far parte del Sistema Informativo Regionale Beni Culturali e del Catalogo Generale dei Beni Culturali.

⁽¹⁴⁾ I soggetti non ancora registrati dovranno richiedere modalità e chiavi di accesso al sito all'ufficio regionale competente.

Si prende atto, in particolare, che allo scopo di garantire la fruizione delle informazioni da parte di studiosi, operatori e cittadini, la Regione pubblicherà una volta vagliati e validati, i risultati dei progetti ammessi al cofinanziamento e che l'interrogazione di tali basi dati verrà consentita tramite livelli di accesso differenziati per garantire la sicurezza dei beni e la riservatezza dei dati.

Si prende atto, inoltre, che il responsabile del procedimento per la Regione Lombardia ha facoltà di concedere una proroga ai termini sopra indicati, sino a un massimo complessivo di 90 gg., su richiesta del soggetto beneficiario adeguatamente motivata con elementi di riconosciuta necessità e comunque con il fine di garantire un risultato migliore e che tale proroga non potrà in nessun caso costituire motivo di richieste di incremento del finanziamento accordato.

Si riconosce altresì che in caso di non corrispondenza dei risultati agli obiettivi previsti, la Regione Lombardia provvederà alla revoca delle somme erogate, fatte salve le spese effettivamente sostenute per la sola parte di risultati conseguiti e corrispondenti al progetto.

Allegato 7: Facsimile di lettera di richiesta di saldo

Allegato 5

FACSIMILE DI LETTERA DI RICHIESTA DI SALDO

(da stampare su carta intestata dell'ente richiedente)

Regione Lombardia Direzione
Generale Culture,
Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della Conoscenza dei
Beni Culturali
via Pola 12/14 - 20124 Milano

Oggetto: bando per la presentazione di progetti per l'inventariazione e la catalogazione dei Beni Culturali Anno finanziario 2009

Il/La sottoscritto/a : in qualità di legale rappresentante o suo delegato dell'ente
con riferimento alla rendicontazione di cui alla tabella allegata

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

1. che tutti gli originali dei documenti contabili riportati nella tabella allegata sono intestati all'ente.....e sono a disposizione degli Uffici regionali per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile;
2. che tutti i dati e le descrizioni corrispondono al vero in ogni loro parte;
3. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari.

Luogo e data:

Firma:

(Completare con timbro del soggetto titolare)

TABELLA DI RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

Anno finanziario: Titolo del Progetto:

Rendicontazione del finanziamento di ⁽¹⁵⁾: €

Cofinanziamento di: €

Totale dell'importo da rendicontare: €

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE SOSTENUTE

<i>Soggetti che hanno rilasciato documenti di spesa</i>	<i>Tipologia del documento giustificativo di spesa</i>	<i>Estremi dei documenti</i>	<i>Importi</i>	<i>Causali</i>	<i>Estremi degli atti di liquidazione</i>

TOTALE SPESE SOSTENUTE

⁽¹⁵⁾ Indicare il contributo ricevuto dalla Regione.

Eventuali altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto: (indicare i soggetti, il loro ruolo nel progetto e l'eventuale cofinanziamento)

Partners	Ruolo nel progetto	Cofinanziamento
		€

Il legale rappresentante

.....
(timbro e firma)

Allegato 8: Standard di riferimento

STANDARD DI RIFERIMENTO

STANDARD E TARIFFE PER LE SCHEDE DI CATALOGAZIONE

Per i tracciati catalografici si rimanda agli standard I.C.C.D. ed alle relative norme di compilazione pubblicate sul sito www.iccd.beniculturali.it. Tutte le tipologie di schede finanziate devono essere corredate da schede AUT (autore) e BIB (bibliografia).

Per la catalogazione conservativa si rimanda ai tracciati e alle relative norme di compilazione emanate dall'I.C.R..

Per i beni oggetto del presente bando i software di catalogazione e i relativi tracciati informatici possono essere richiesti alla Struttura competente della Regione Lombardia.

I costi delle schede si intendono vincolanti fatte salve particolari condizioni operative che dovranno essere debitamente motivate.

I prezzi si intendono I.V.A. esclusa, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione del corredo fotografico.

Beni archeologici ()*

- Scheda RA (reperti museali) € 15,00.
- Scheda RA (reperti di nuovo accesso) € 20,00.

Beni storico artistici ()*

- Schede OA catalogo € 20,00.
- Schede OA di precatalogo € 15,00.
- Schede S/MI di catalogo € 20,00.
- Schede S/MI di precatalogo da € 15,00.
- Scheda conservativa I.C.R. (opera d'arte) € 20 da concordare.
- Scheda OAC catalogo € 20,00.
- Scheda OAC precatalogo € 15,00.

Beni etno-antropologici ()*

- Scheda BDM di catalogazione € 15,00.
- Scheda BDM di precatalogazione da € 10,00.

Beni storico-militari ()*

- Scheda STM inventariale € 5,00.
- Scheda STM di catalogo € 15,00.
- Scheda STM di precatalogo € 10,00.

Fotografia ()*

- Scheda F/AIM di catalogo € 15,00 corredata da immagine digitalizzata.
- Scheda F/AIM di precatalogo € 8,00 corredata da immagine digitalizzata.

Scheda di design

- Scheda oggetto da concordare.
- Scheda progetto da concordare.
- Scheda modulo identificativo da concordare.

I costi di redazione delle schede Fondo, delle schede *Serie* / Servizio e Contenitore originale dovranno essere concordate.

Patrimonio scientifico e tecnologico ()*

- Scheda PST di catalogo € 20,00.
- Scheda PST di precatalogo € 10,00.

Beni naturalistici

- Scheda di inventario € 8,00.
- Scheda di precatalogo € 15,00.
- Scheda di catalogo € 20,00.

Recupero dati pregressi per tipologie RA, OA, S/MI, BDM

- Revisione, aggiornamento e informatizzazione schede pregresse da € 5,00 a € 10,00.
- Informatizzazione schede pregresse € 5,00.

Scheda valorizzazione storico-descrittiva per tutte le tipologie di beni

- Compilazione da concordare, nel caso di approvazione del cofinanziamento, con la Struttura regionale competente: da € 20,00 a € 50,00.

Scheda fondo/collezione

- Scheda di inventario € 25,00.
- Scheda di catalogo € 150,00.

Scheda conservativa/restauro

- Costo da concordare con la Struttura regionale competente.

Scheda mostre (in fase di sperimentazione)

- Costo e modalità da concordare

Documentazione fotografica delle schede catalogo

Fotografie di documentazione delle schede catalogo da consegnare digitalizzate secondo gli standard previsti dalla «Normativa per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche» dell'I.C.C.D.:

- immagine b/n realizzata su pellicola 35 mm o direttamente su supporto digitale da € 8,00 a € 15,00;
- immagine a colori realizzata su pellicola negativa o diapositiva 35 mm o direttamente su supporto digitale da € 8,00 a € 15,00.

Il costo delle campagne fotografiche andrà concordato.

Per le fotografie a colori di dipinti o di stampe di particolare pregio è richiesta la ripresa, sul margine esterno dell'oggetto fotografato, della scala colori Kodak.

Digitalizzazione di immagini da negativi, diapositive, stampe da € 1,50 a € 12,00 a seconda del tipo e del formato dell'immagine originale e della risoluzione e della profondità di colore dell'immagine digitale acquisita.

Allegato 9: Titoli di studio

TITOLI DI STUDIO

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Per i responsabili di progetto **in tutti gli ambiti è richiesto il diploma di specializzazione post-universitario** relativo alla disciplina inerente agli oggetti di catalogazione **o una documentata esperienza pregressa maturata in ambito museale o nel corso di precedenti campagne di catalogazione.**

Per il riconoscimento di esperienze pregresse varranno anche pubblicazioni nel campo.

RUOLO DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO

il responsabile scientifico risponde:

1. della **qualità tecnico-scientifica** del progetto e della sua organicità e completezza, in ordine a:
 - obiettivi, metodologie adottate, risorse e competenze del gruppo di progetto, tempi di realizzazione, risultati attesi, contenuti della relazione tecnico-scientifica, congruità delle risorse finanziarie, produzione di lotti catalografici organici e funzionalmente compiuti;
 - pianificazione operativa delle attività articolazione in fasi e adeguatezza dell'impegno complessivo eventualmente espresso in giorni uomo;
 - scelta dei professionisti incaricati della catalogazione e delle riprese fotografiche;
 - scelta degli oggetti da catalogare in base alla rilevanza artistica, storica e culturale, nel rispetto della definizione di bene culturale esplicitata nella normativa I.C.C.D. (si veda *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo*, I.C.C.D., 1992, p. 16);
 - attestazione riguardante caratteristiche di urgenza in relazione alla tutela e alla valorizzazione dei beni;
2. della qualità della realizzazione del progetto con riferimento a:
 - coordinamento e supporto nelle diverse fasi;
 - verifica e controllo della pianificazione operativa;
 - verifica e controllo dei contenuti dei dati prodotti dei quali assume la responsabilità scientifica e della loro rispondenza agli standard catalografici ed informativi vigenti;
3. della **consegna di copia delle schede realizzate ai relativi proprietari;**
4. del progetto **durante la fase di verifica e di validazione**, mantenendo il ruolo di referente sia per i catalogatori che per la Regione Lombardia.

CATALOGATORI

Beni storico artistici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere, o in materie letterarie o in filosofia, o in dipartimento arti, musica e spettacolo (DAMS) o in conservazione dei beni culturali con indirizzo storico artistico e specificazione della materia e titolo della tesi.

Beni archeologici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere con indirizzo archeologico o in conservazione dei beni culturali con indirizzo archeologico con specificazione della materia e titolo della tesi. In alternativa per la preistoria laurea in scienze geologiche o naturali con tesi su argomento attinente al paleolitico con la specificazione della materia e il titolo della tesi. Per archeologia è ammessa la laurea in scienze geologiche o naturali su argomento attinente a faune di interesse archeologico con specificazione della materia e il titolo della tesi.

Beni etno-antropologici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere o filosofia o sociologia o scienze politiche
- conservazione di beni culturali o scienze della formazione
- dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o architettura con specificazione della materia e titolo della tesi in una delle discipline attinenti alla storia sociale e alla etnoantropologia.

Beni naturalistici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in scienze naturali, scienze biologiche, scienze forestali e scienze ambientali, scienze geologiche.

Fotografia

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere o filosofia o sociologia o scienze politiche
- conservazione di beni culturali o scienze della formazione
- dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o architettura con specificazione della materia e titolo della tesi.

Beni storico-militari

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea con indirizzo storico con tesi attinente allo studio dei beni oggetto di catalogazione, o competenze specifiche maturate nella materia.

Patrimonio scientifico e tecnologico

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in scienze naturali, fisica, chimica, ingegneria, medicina, storia o filosofia con tesi in storia della scienza con competenze specifica sui beni oggetto di catalogazione.

Diffusione dei dati su web

La diffusione su web dei dati prodotti nell'ambito del S.I.R.Be.C. avverrà in base a profili di accesso alle informazioni differenziati in base al tipo di bene ed alla categoria del fruitore, nel rispetto dei principi di tutela della sicurezza dei beni, dei diritti di proprietà intellettuale e della privacy.

Livello 1 - Consultazione minima

Questo livello è destinato a beni mobili non musealizzati o non in sicurezza.

Per gli utenti non registrati consentirà

- accesso alle informazioni della scheda riguardanti la localizzazione generica del bene - con riferimento alla sola provincia, o alla provincia e comune secondo quanto concordato con i proprietari dei beni -, la definizione e descrizione del bene oltre che del suo ambito cronologico e culturale, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda;

Per gli utenti registrati verrà ampliato l'accesso alle informazioni descrittive, documentarie e bibliografiche dell'oggetto presenti nella scheda.

Livello 2 - Consultazione ampliata

Per gli utenti non registrati consentirà

- per beni mobili musealizzati o diffusi sul territorio e considerati in sicurezza
 - accesso alle informazioni della scheda riguardanti la localizzazione territoriale - comprendente il nome dell'istituto di conservazione del bene o dell'edificio architettonico in cui sono collocati - la definizione e descrizione del bene oltre che del suo ambito cronologico e culturale, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda;
- per i beni architettonici e i parchi e giardini (previa autorizzazione del proprietario per la pubblicazione delle informazioni relative alle pertinenze decorative e agli interni se si tratta di bene privato)
 - accesso alle informazioni della localizzazione territoriale del bene - comprendente la provincia, il comune e l'indirizzo - la definizione e descrizione del bene e del suo ambito cronologico e culturale, lo stato di conservazione, l'uso attuale e storico, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda.

Per gli utenti registrati verrà ampliato l'accesso alle informazioni descrittive, documentarie, bibliografiche dell'oggetto presenti nella scheda nonché alla condizione giuridica specifica del bene (previa autorizzazione del proprietario se si tratta di bene privato).

Livello 3 - Consultazione completa

Per gli utenti registrati e non registrati consentirà l'accesso a tutte le informazioni presenti nella scheda eccetto le specifiche di collocazione del bene (previa autorizzazione del proprietario se si tratta di bene privato).

Livello 0 - Dati non pubblicabili

Questo livello è destinato ai beni catalogati all'interno del S.I.R.Be.C. che **per eccezionali motivi di tutela** e di **sicurezza** sono considerati incompatibili con la pubblicazione. Le schede relative a questi beni non saranno consultabili.

La catalogazione di questa tipologia di beni dovrà essere concordata con gli uffici regionali competenti ed esplicitamente dichiarata nella richiesta di cofinanziamento.

Secondo quanto stabilito nell'atto di impegno il soggetto proponente si impegna ad indicare il livello di accesso ai dati in fase di catalogazione.

A tutela dei diritti di proprietà intellettuale saranno resi sempre visibili i dati di compilazione della scheda.

Resta a cura degli enti produttori dei dati la raccolta delle informazioni sulla proprietà intellettuale indispensabili per una corretta gestione dei contenuti.

Le immagini saranno diffuse con una risoluzione non superiore ai 72 DPI e una dimensione di 768 x 768 pixel.

Allegato 10: Standard per le fotografie digitali e per la digitalizzazione delle immagini analogiche allegate ai progetti di catalogazione S.I.R.Be.C.

STANDARD PER LE FOTOGRAFIE DIGITALI
E PER LA DIGITALIZZAZIONE
DELLE IMMAGINI ANALOGICHE
ALLEGATE AI PROGETTI DI CATALOGAZIONE S.I.R.BE.C.

Le immagini realizzate con fotocamere digitali dovranno avere la risoluzione minima di almeno 3 megapixel.

Le procedure di digitalizzazione dei materiali fotografici qui proposte tengono conto delle condizioni dell'originale da digitalizzare, del suo pregio, della sua stabilità dell'esposizione a fattori di deterioramento e dell'uso che si intende fare dell'immagine digitalizzata. Gli standard tengono conto, inoltre, della risoluzione dei monitor normalmente utilizzati (fino a 1600 x 1200 punti) e della qualità di stampa ottenibile ai diversi livelli di digitalizzazione proposti.

Per la digitalizzazione da originali analogici sono previsti due livelli qualitativi: A, e A1:

- il livello A1, attualmente adottato dall'Archivio dell'Immagine della Regione Lombardia, è previsto per la digitalizzazione di originali di particolare pregio o particolarmente a rischio ed è finalizzata ad ottenere immagini di alta qualità e risoluzione rivolta alla stampa di grandi dimensioni.

Ai formati per la memorizzazione delle immagini originariamente previsti dalla normativa I.C.C.D. (JPG, PNG), dall'Archivio dell'Immagine della Regione Lombardia è stato aggiunto il formato TIF non compresso.

I formati degli originali presi in considerazione sono quelli dei materiali fotografici (pellicole, lastre, stampe) più frequentemente in uso:

- negativi su pellicola 24 x 36 mm., 4,5 x 6, 6 x 6, 6 x 7, 6 x 9, 10 x 12 cm;
- negativi su lastra 6 x 9, 10 x 15, 13 x 18 cm;
- stampe 13 x 18, 18 x 24, 24 x 30 cm.

Per la digitalizzazione delle immagini a colori è indispensabile prevedere la calibrazione del dispositivo di acquisizione (scanner) in modo da garantire la fedeltà delle tonalità dei colori memorizzati. E quindi opportuno utilizzare i prodotti software per la calibrazione forniti generalmente insieme allo scanner, o altrimenti dotarsi di uno specifico software di calibrazione (Color Management System - CMS). Con tale sistema è possibile anche calibrare i dispositivi di lettura e riproduzione dell'immagine (monitor, stampante grafica).

Livello A - Utilizzabile per stampe a grandi dimensioni e per la conservazione come riferimento digitale di buona qualità dell'originale fotografico.

Per le immagini a colori è richiesta la risoluzione cromatica di almeno 24 bit per pixel e di 8 bit per quelle a toni di grigio.

Formati di memorizzazione: sono accettati i formati non compressi (o a compressione senza perdita di qualità) TIF, PNG, PCD 16 base.

<i>Dimensioni originali</i>	<i>Risoluzione punti per pollice (dpi)</i>	<i>Dimensione del file TIF (RGB) in MB</i>
24 x 36 mm	2167	18,9
4.5 x 6 cm	1300	21,2
6 x 6 cm	1300	28,3
6 x 7 cm	1115	24,3
6 x 9 cm	867	18,9
10 x 12 cm	650	23,6

10 x 15 cm	520	18,9
13 x 18 cm	433	20,4
18 x 24 cm	325	21,2
24 x 30 cm	260	22,6

Nota: I suggerimenti forniti nella tabella tendono ad ottenere immagini che meglio si adattano, in base ai rapporti dimensionali dell'originale, alle dimensioni di 3072 x 3072 pixel.

Livello A1 - Immagini ad alta risoluzione da utilizzarsi per acquisire in formato digitale originali di grande pregio o particolarmente a rischio ed in caso di stampe di alta qualità e di grandi dimensioni.

Formati di memorizzazione: sono accettati i formati TIF, PNG, PCD 64 base.

<i>Dimensioni originali</i>	<i>Risoluzione punti per pollice (dpi)</i>	<i>Dimensione del file TIF (RGB) in MB</i>
24 x 36 mm	4335	75,5
4,5 x 6 cm	2601	84,9
6 x 6 cm	2601	113,2
6 x 7 cm	2229	97,1
6 x 9 cm	1734	75,5
10 x 12 cm	1300	94,4
10 x 15 cm	1040	75,5
13 x 18 cm	867	81,8
18 x 24 cm	650	84,9
24 x 30 cm	520	90,6

Note: I suggerimenti forniti nella tabella tendono ad ottenere immagini che meglio si adattano, in base ai rapporti dimensionali dell'originale, alle dimensioni di 6144 x 6144 pixel.

Allegato 11: Facsimile di convenzione

Convenzione tra la Regione Lombardia e l'Ente.....per la realizzazione del progetto

.....

PREMESSO che la Regione Lombardia allo scopo di promuovere la catalogazione, l'inventariazione e la riproduzione fotografica dei beni culturali esistenti in Lombardia, con deliberazione n. del....., ha approvato e finanziato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/74, il progetto

PREMESSO inoltre che la Regione Lombardia aderisce alle indicazioni sugli standard catalografici espressi dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

PREMESSO altresì che tale progetto è stato concordato dall'Ente.....con la Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione nel quadro della realizzazione del Sistema informativo regionale dei beni culturali.

Tutto ciò premesso l'anno il giornodel mese di negli uffici della Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Generale Culture Identità e Autonomie della Lombardia siti in Piazza IV Novembre, 5 - Milano C.F.80050050154, tra la Giunta Regionale della Lombardia rappresentata dal Dirigente pro-tempore della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione ai sensi della Delibera n.5282 del 22.06.01, domiciliato per la carica in Milano, Piazza IV Novembre, 5;

e.....legalmente rappresentato da....., e di seguito designato come "Ente", si stipula e si conviene quanto segue:

ART. 1

La Giunta Regionale affida all'Ente l'incarico di realizzare il progetto, così come finanziato con deliberazione n. del e convenuto nella presente convenzione. La scelta e la gestione del personale coinvolto nel progetto, operatori e collaboratori, sono totalmente a carico dell'Ente secondo le modalità di cui alla circolare del Dirigente della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione prot.n.del

Il lavoro verrà fornito secondo le caratteristiche e le metodologie precisate nella deliberazione di cui al comma precedente.

Eventuali modifiche o integrazioni del progetto che si rendessero necessarie nel corso dello svolgimento del lavoro saranno concordate tra le parti senza che con ciò risulti aumentato il costo dello stesso.

ART. 2

La Giunta Regionale si impegna ad erogare all'Ente la somma di € pari al 50% del costo complessivo per la realizzazione del progetto di cui alla presente convenzione e a collaborare, attraverso la Direzione Generale Culture Identità e Autonomie della Lombardia Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione - Unità Operativa Catalogazione, documentazione e Sistemi Informativi multimediali, al suo buon esito.

L'Ente concorda con la Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione le schede e i tracciati da utilizzare nonché il relativo software per garantire la compatibilità e l'integrazione col S.I.R.Be.C. e con i sistemi informativi nazionali, nonché la coerenza con gli standard nazionali in vigore.

Secondo quanto stabilito dalla succitata D.G.R., la somma assegnata verrà erogata secondo le seguenti modalità

- a) una quota pari al 70% della somma assegnata sarà erogata, successivamente alla firma della convenzione, dopo la verifica da parte del Dirigente della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione dello svolgimento delle sottoelencate attività e, a seguito della presentazione da parte dei soggetti attuatori, della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività medesime e dei relativi giustificativi di spesa, ove necessari:

- progettazione
- individuazione dei beni oggetto di catalogazione;
- individuazione del personale coinvolto nel progetto;
- avvio lavori;

b) il saldo, corrispondente alla restante quota del 30% sarà erogato a seguito della consegna dei materiali di catalogazione prodotti secondo quanto previsto dal progetto, dopo la verifica dei risultati e approvazione da parte del Dirigente della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione sulla base della documentazione comprovante l'attuazione del progetto e dei relativi giustificativi di spesa, ove necessari.

ART. 3

L'Ente si impegna a realizzare il progetto di cui all'art. 1 nei tempi e secondo le modalità stabilite da questa convenzione nonché a concordare le forme di utilizzo del prodotto con la competente unità organizzativa della Regione Lombardia..

L'Ente si impegna inoltre a fornire l'hardware e il personale necessario, secondo quanto convenuto all'art. 1.

ART. 4

Il progetto sarà completato in un anno a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

ART. 5

Il Dirigente della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione ha facoltà di prorogare, a domanda, il predetto termine per cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'Ente; tale unica proroga non potrà in nessun caso costituire motivo di maggiorazione in valore assoluto o in percentuale del contributo di cui all'art. 2, dovendosi il relativo importo considerare determinato nei termini predetti, anche in presenza di particolari difficoltà o di situazioni di forza maggiore. La proroga stessa non potrà superare la durata di giorni 90 naturali e continuativi.

Tale proroga non potrà peraltro essere applicata a progetti pluriennali.

ART. 6

La Giunta Regionale, attraverso la Direzione Generale Culture Identità e Autonomie della Lombardia - Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione - Unità Operativa Catalogazione, documentazione e Sistemi Informativi multimediali, potrà effettuare verifiche sullo svolgimento dei lavori, per quanto di sua competenza, e verificherà comunque a fine lavori il regolare adempimento di quanto previsto dalla presente convenzione.

ART. 7

L'Ente si impegna a presentare, al termine dei primi quattro mesi di lavoro, lo stato di avanzamento lavori relativo almeno al 20% delle schede da produrre e a trasferire alla Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione - Unità Operativa Catalogazione, documentazione e Sistemi Informativi multimediali, i dati e le immagini già realizzate in modo da consentire le verifiche ritenute opportune sull'avanzamento dei lavori, anche mediante test sperimentali sulle procedure di trasferimento, il cui buon esito costituisce elemento decisivo per una positiva valutazione del prodotto finale.

A conclusione del lavoro l'Ente presenterà una relazione tecnico-scientifica sullo svolgimento e sui risultati finali nonché il rendiconto finanziario dell'intero costo del progetto finanziato.

ART. 8

In caso di valutazione di non corrispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi previsti, il Dirigente della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione provvederà alla revoca delle somme assegnate, fatte salve le spese effettivamente sostenute per la sola parte di risultati consegnati e corrispondenti al progetto. Il Dirigente della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione potrà eventualmente fare obbligo all'Ente di eseguire totalmente a proprie spese i lavori che valgano a completare o a rendere idoneo il lavoro, assegnando all'uopo un congruo termine.

ART. 9

L'Ente si obbliga alle condizioni e nei termini indicati negli artt. precedenti ad adempiere agli impegni assunti con il presente atto e dichiara di ritenersi completamente soddisfatto del contributo pari a €....., comprensivo di tutte le spese da sostenere in relazione a quanto previsto nella presente convenzione e dichiara di non aver null'altro da esigere da parte della Regione Lombardia.

ART. 10

La Regione Lombardia non assume obbligo alcuno nei confronti dell'Ente per le spese che questi dovesse affrontare e sostenere in eccedenza alle somme di cui all'art. 2. La Regione Lombardia è inoltre esonerata da ogni obbligo e responsabilità conseguente ai rapporti di lavoro che venissero instaurati tra l'Ente e a danno di terzi in dipendenza dalle attività espletate in relazione alla presente convenzione.

ART. 11

I prodotti risultanti dalla realizzazione del progetto in questione sono di proprietà della Regione Lombardia e dell'Ente che ne decidono concordemente le forme di utilizzo e le eventuali modifiche. I dati saranno consegnati alla Regione nei formati di scambio concordati ed entreranno a far parte del Sistema informativo regionale beni culturali nonché del Sistema Generale Nazionale del Catalogo e della Documentazione; gli originali delle immagini rimarranno depositati presso l'Ente e saranno a disposizione della Regione Lombardia per ogni evenienza; alla Regione Lombardia, secondo il progetto concordato, con la scheda sarà fornita l'immagine digitalizzata secondo gli standard regionali, coerenti con quelli fissati dallo Stato. I dati e le immagini risultanti dal progetto frutto dell'autonomo impegno finanziario dell'Ente dovranno essere trasferiti alla Regione su un supporto informatico da essa giudicato idoneo. I dati verranno inseriti nelle banche dati S.I.R.Be.C.. La Regione potrà diffondere i dati al pubblico. L'eventuale diffusione dei dati attraverso pubblicazioni e reti telematiche terrà conto delle problematiche di sicurezza dei beni e di riservatezza dei dati sensibili secondo quanto previsto dal protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Diocesi lombarde.

ART. 12

Tutte le controversie che potessero sorgere in merito alla presente convenzione tra la Regione Lombardia e l'Ente che non sia possibile definire in via amichevole, saranno deferite ad un collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno nominato dal Presidente del Tribunale di Milano, e gli altri due nominati rispettivamente dalla Regione Lombardia e dall'Ente. Il collegio giudicherà secondo regole di diritto e la sentenza non sarà soggetta né ad appello né a cassazione. Le spese per la costituzione ed il finanziamento del collegio arbitrale saranno anticipate dalla parte richiedente in giudizio arbitrale e graveranno definitivamente sulla parte soccombente.

ART. 13

Saranno a carico dell'Ente le spese di carta legale nonché gli oneri connessi a tutte le imposte e tasse, nessuna esclusa, nascenti dalla presente convenzione in base alle norme vigenti.

ART. 14

La presente convenzione è redatta in tre esemplari dei quali uno per la Regione Lombardia, uno per l'Ente, uno da servire ai fini della registrazione, qualora questa fosse richiesta in caso d'uso, le cui spese sono da considerarsi a carico del soggetto richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Dirigente pro-tempore della Struttura Documentazione, restauro e valorizzazione.

.....

Il Dirigente e/o funzionario dell'Ente.....

Milano,